

a... OBDULIO, HILDA, GERMÁN, SEBAS, YIYI, CATA, JUAN, TIZI, MARCO, MARA, CLAUDIO.

Ringrazio gli innumerevoli colleghi e i coristi adulti e bambini con i quali ho lavorato durante quasi cinquant'anni della mia vita musicale e che mi hanno permesso di sviluppare queste idee sulla Pedagogia Corale.

Un ringraziamento particolarissimo a **Cristina Blake**, che durante questi ultimi quindici anni mi ha stimolato a scrivere questo metodo migliorandolo e correggendo il mio quasi dimenticato spagnolo; senza la sua pazienza e il suo aiuto costante, non avrei potuto realizzare questo lavoro.

Jóse María Sciutto

INDICE

CANONE I	1
1 Scrittura del canone	1
2 Esercizi di concentrazione.....	1
3 Esercizi di vocalizzazione	1
4 Lettura ritmica.....	2
5 Lettura melodica	4
6 Lettura finale a una voce con aggiunta del testo.....	9
7 Iniziazione al canto a due voci	9
CANONE II.....	12
1 Scrittura del canone	12
2 Esercizi di concentrazione.....	12
3 Esercizi di vocalizzazione	12
4 Lettura ritmica.....	13
5 Lettura melodica	15
6 Testo.....	18
7 Iniziazione al canto a due voci:.....	18
CANONE III	20
1 Scrittura del canone	20
2 Esercizi di concentrazione.....	20
3 Esercizi di vocalizzazione	20
4 Lettura ritmica.....	22
5 Lettura melodica	22
6 Testo.....	23
7 Iniziazione al canto a due voci	23
CANONE IV	24
1 Scrittura del canone	24
2 Esercizi di concentrazione e sviluppo del suono d'insieme:	24
3 Esercizi de vocalizzazione	25
4 Lettura ritmica.....	27
5 Lettura melodica	27
6 Testo.....	29
7 Iniziazione al canto a due voci	29
CANONE V	30
1 Scrittura del canone	30
2 Esercizi di concentrazione e sviluppo del suono d'insieme.....	30
3 Esercizi di vocalizzazione	32
4 Lettura ritmica.....	32
5 Lettura melodica	32
6 Testo.....	34
7 Iniziazione al canto a due voci	35

CANONE VI	36
1 Scrittura del canone	36
2 Esercizi di concentrazione e sviluppo del suono d'insieme:	37
3 Esercizi di vocalizzazione	38
4 Lettura ritmica.....	40
5 Lettura melodica.....	40
6 Testo.....	44
7 Iniziazione al canto a due voci	44
CANONE VII.....	45
1 Scrittura del canone	45
2 Esercizi di concentrazione.....	45
3 Esercizi di vocalizzazione (collocazione "in maschera").....	46
4 Lettura ritmica.....	51
5 Lettura melodica.....	51
6 Testo.....	55
7 Iniziazione al canto a due voci	55
CANONE VIII	56
1 Scrittura del canone	56
2 Esercizi di concentrazione.....	56
3 Esercizi di vocalizzazione	59
4 Lettura ritmica.....	60
5 Lettura melodica.....	61
6 Testo.....	63
7 Iniziazione al canto a due voci	63
CANONE IX.....	64
1 Scrittura del canone	64
2 Esercizi di concentrazione.....	64
3 Esercizi di vocalizzazione	65
4 Lettura ritmica.....	68
5 Lettura melodica.....	69
6 Testo.....	71
7 Iniziazione al canto a due voci	71
CANONE X.....	72
1 Scrittura del quodlibet	73
2 Esercizi di concentrazione.....	74
3 Esercizi di vocalizzazione	75
4 Lettura ritmica.....	76
5 Lettura melodica	78
6 Testo.....	81
7 Iniziazione al canto a più voci.....	81
APPENDICE	82
Esercizi di respirazione.....	82
CONSIDERAZIONI GENERALI.....	84

INTRODUZIONE

Considerando le difficoltà che i direttori di coro devono affrontare per iniziare a sviluppare il canto, propongo di condividere la mia esperienza didattica e artistica più che quarantennale, maturata a livello nazionale e internazionale, attraverso la pubblicazione di tre libri che potranno costituire un'utile guida ai maestri che si avviano ad intraprendere questa esperienza musicale.

Questo è il primo dei tre libri pensati per lo sviluppo musicale di un coro di voci bianche, nel quale presenterò il processo di formazione di un coro, muovendo dal metodo globale e valorizzando le attività di alfabetizzazione musicale. L'aspetto che ritengo più interessante di questa proposta pedagogica, comune ai tre volumi, è la funzione unificatrice tra la dimensione empirica e quella razionale che la musica svolge. Sarà pertanto fondamentale lavorare con la Musica stessa per sviluppare pertinentemente meccanismi di apprendimento con un alto grado di efficacia.

Il secondo libro includerà una serie di arrangiamenti a due e tre voci, facili da leggere e cantare, accompagnati da una specifica metodologia di lavoro. Nel terzo libro invece si pubblicheranno brani da me composti e arrangiati, rivisitando un repertorio che spazia dal Medioevo alla musica contemporanea, includendo arrangiamenti di musica folklorica internazionale, sempre accompagnati da opportune metodologie di lavoro.

La finalità di questa proposta pedagogica, connotata da una metodologia globale, è quella di consentire al maestro di coro o docente di musica di iniziare all'attività corale bambini e giovani di età diverse.

Il primo libro affronta i seguenti aspetti musicali:

- **ALFABETIZZAZIONE MUSICALE:** divisa in ASPETTO RITMICO e ASPETTO MELODICO.
- **TECNICHE DI CONCENTRAZIONE:** avendo riscontrato negli ultimi anni una progressiva e generale difficoltà di concentrazione nei giovani e bambini in contesti di apprendimento e, nello specifico, in attività di canto corale, propongo in ogni capitolo degli esercizi di concentrazione che hanno dato ottimi risultati nel lavoro musicale.
- **VOCALITÀ:** che esamino a partire da due aspetti, la RESPIRAZIONE la COLLOCAZIONE DELLA VOCE.
- **CANTO A PIÙ VOCI:** proposto attraverso giochi di movimento corporeo che permettono l'apprendimento di CANONI.

Sono stati scelti dieci canoni che ho rivisitato e organizzato in base ai livelli di complessità ritmica e melodica. Tutti saranno letti e poi cantati a più voci, con il testo in lingua originale.

Ogni canone sarà connotato di specifici ESERCIZI PREPARATORI, incentrati sui diversi aspetti della pratica corale, questi consentiranno in breve tempo di possedere un repertorio con canti di diversi paesi in lingua originale, così come di acquisire velocemente una buona capacità di lettura musicale. Dopo aver studiato i dieci canoni, il coro sarà in grado di leggere le principali strutture ritmiche e tutti gli intervalli naturali grazie ad un apprendimento sorprendentemente agile ed efficace.

Questo lavoro è un compendio di proposte originali elaborate direttamente dall'autore e di altre maturate attraverso la revisione di letture bibliografiche specifiche, esperienze artistiche e didattiche accumulate nel corso del tempo con allievi, colleghi e grandi professionisti del campo con i quali ho condiviso corsi di aggiornamento e perfezionamento.

Per raggiungere un alto livello musicale fino ad arrivare all'eccellenza artistica, è imprescindibile che i direttori di cori di voci bianche e giovanili insegnino l'alfabetizzazione musicale sin dalla prima prova d'insieme.

M° José María Sciutto



CANONE I

"IL FAIT FROID" - Francia

1 Scrittura del canone

Il maestro scrive il canone completo alla lavagna e gli allievi lo copiano su un foglio pentagrammato, incluso il testo. Nella prima fase del lavoro è consigliabile non distribuire fotocopie o partiture stampate, poiché la scrittura è essenziale per iniziare gli allievi alla lettura.

Il fait froid cet hiver, mais chez toi nous serons heureux.

C. I, es.: 1

Capita spesso che nelle prime partiture ricopiate dai cantanti, siano presenti errori di posizionamento di note o figure. Poiché questo sistema di insegnamento è basato sul metodo globale, i primi approcci alla scrittura risultano imperfetti perché i cantanti ancora non distinguono i segni delle note per altezza e durata. Tuttavia ciò non deve preoccuparci poiché l'alfabetizzazione musicale si costruisce sulla pratica stessa: lo sviluppo della scrittura è parallelo a quello musicale il quale migliora nel tempo attraverso la prassi. Questa consentirà progressivamente ai cantanti di riconoscere il significato e l'importanza di ogni segno musicale.

2 Esercizi di concentrazione

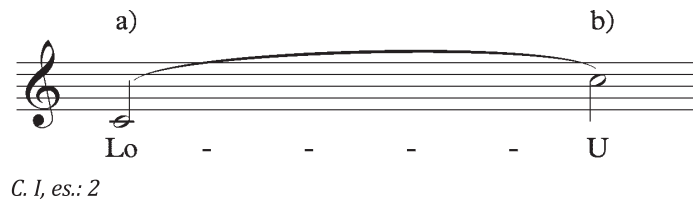
Far chiudere gli occhi ai cantanti e chiedere loro di appoggiare la mano sul cuore per sentire il battito cardiaco. Questo esercizio, della durata di circa due minuti, deve essere eseguito in assoluto silenzio poiché finalizzato alla pratica dell'auto-ascolto e della concentrazione.

3 Esercizi di vocalizzazione

Distinzione tra voce di petto e voce di testa.

Il coro canta un *do* centrale tenendo una mano sul petto, emettendo la sillaba "LO". Successivamente, il coro canterà un *do* all'ottava superiore emettendo la vocale "U", poggiando l'indice della stessa mano sulla propria testa, per visualizzare la direzione del suono verso l'alto.

È importante che questo intervallo di ottava sia legato, facendo alternare la risonanza tra petto e testa. La sillaba "LO" e la vocale "U" permettono una collocazione che garantisce un suono ricco di armonici senza fare il minimo sforzo.



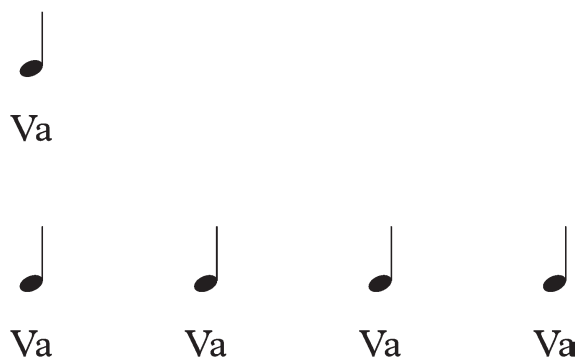
- a) Porre la mano sul petto,
- b) Poggiare un dito sulla testa.

Per favorire l'intonazione del *do* acuto nel momento in cui viene cantato, chiedere ai coristi di sollevare le sopracciglia e aprire gli occhi. Inoltre, per rinforzare l'esercizio di vocalizzazione quando i cantanti eseguono il *do* acuto, chiedere loro di mettersi in punta di piedi.

4 *Lettura ritmica*

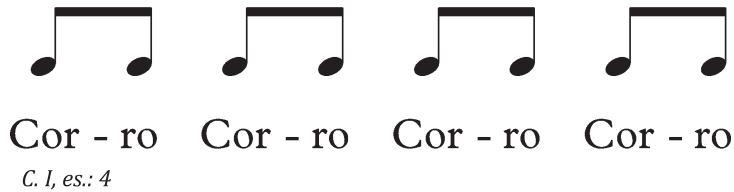
Tutto il materiale che segue, dovrà essere scritto dal maestro sulla lavagna, preferibilmente non pentagrammata.

- a) La semiminima corrisponde alla *sillaba ritmica* "VA" e andrà scritta sulla lavagna con il suo nome. Scrivere quattro semiminime e sotto a ognuna di loro, il nome "VA". È fondamentale che i coristi leggano senza cantare queste quattro figure:

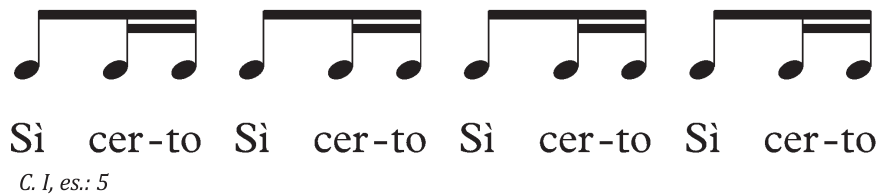


C. I, es.: 3

- b) Le coppie di crome saranno denominate "CORRO". Eseguire l'esercizio come nell'esempio e ripeterlo varie volte:



- c) Una croma e due semicrome si chiameranno "SÌ CERTO". Eseguire l'esercizio come nell'esempio e ripeterlo varie volte:



- d) Esercizio di passaggio dalle *parole ritmiche* alla durata delle figure.
Assegnare ai cantanti alternativamente i numeri 1 e 2, come illustrato nella seguente figura:

1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1
2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2

C. I, es.: 6

Riprendendo gli esercizi "a", "b" e "c", gli allievi che avranno il numero 1 pronunceranno le *parole ritmiche* "VA", "CORRO", "SÌ CERTO", quelli che avranno il numero 2 pronunceranno contemporaneamente la sillaba "TU". Nella seconda fase i ruoli s'invertiranno: i membri che avranno il numero 1 pronunceranno "TU", mentre i numeri 2 le *parole ritmiche*. Infine, tutti pronunceranno "TU" pensando alle *parole ritmiche*.

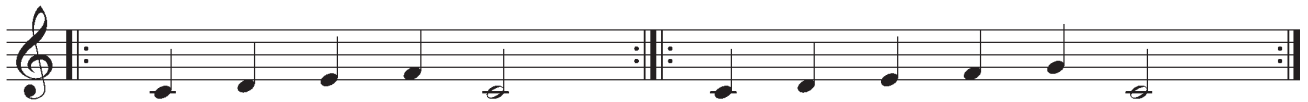
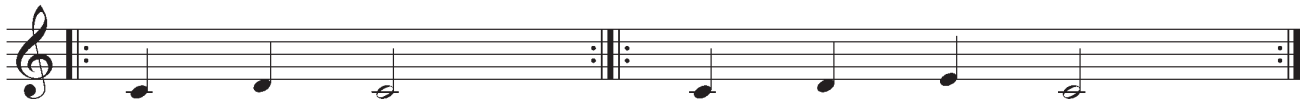
c) Esercizio della "escalera"

Il maestro prosegue il lavoro utilizzando la scala copiata precedentemente (da *do* a *do*) e la canta diverse volte assieme al gruppo, indicando ogni nota sia in senso ascendente che discendente. In questo modo il coro inizierà a familiarizzare con le diverse tipologie di scala (maggiore, minore, etc.).

Successivamente inizierà l'esercizio della "escalera", così denominato perché unisce l'intonazione per grado congiunto ai salti, come illustrato nell'esercizio seguente. È importante che il maestro indichi tutti i suoni della scala copiata alla lavagna.

Esercizi preparatoriAscendente

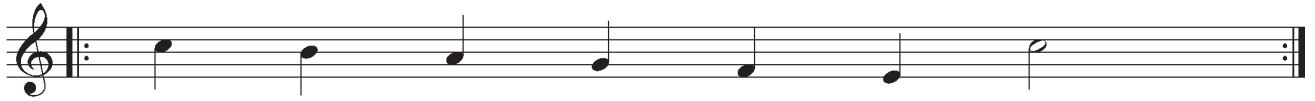
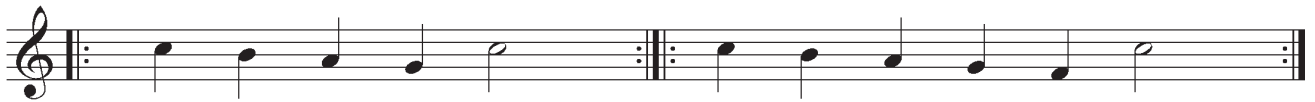
♩ = 60



C. I, es.: 9

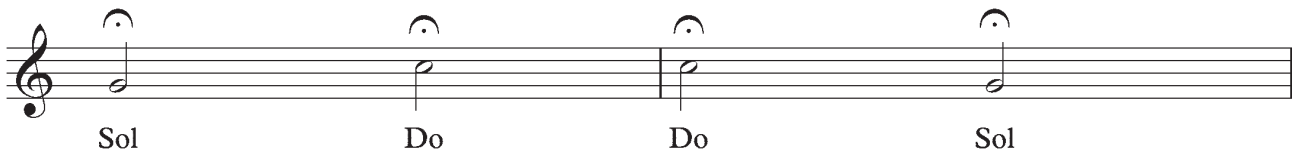
Discendente

♩ = 60

*C. I, es.: 10*

Ogni esercizio può ripetersi varie volte secondo il criterio del maestro e le necessità proprie del coro.

d) Siamo giunti al momento del salto più difficile di questo canone: *sol - do, do - sol:*

*C. I, es.: 11*

Realizzare i seguenti esercizi:

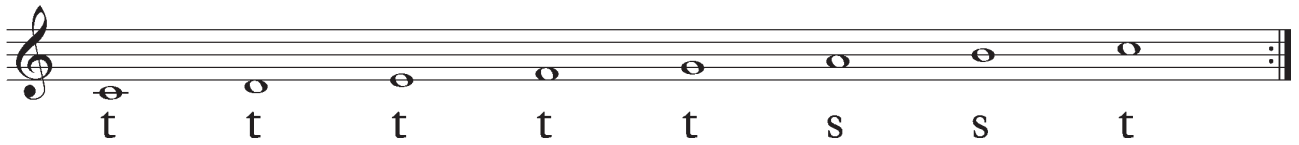
Ascendente

Dal *do* al *sol* eseguire con dinamica *forte* (*f*). *La* e *si* andranno eseguiti con dinamica *piano* (*p*).
Do acuto, *forte* (*f*):



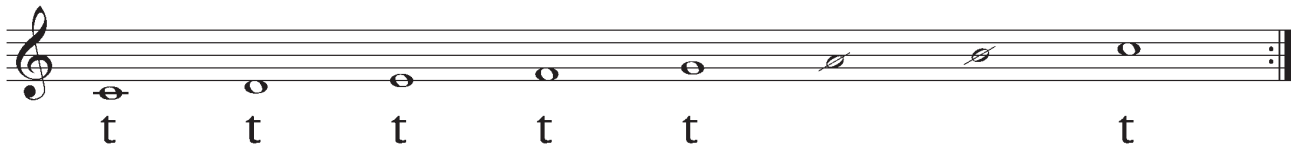
C. I, es.: 12

Dal *do* al *sol* cantano tutti (t), *la* e *si* un solo cantante (s). *Do* acuto, tutti (t):



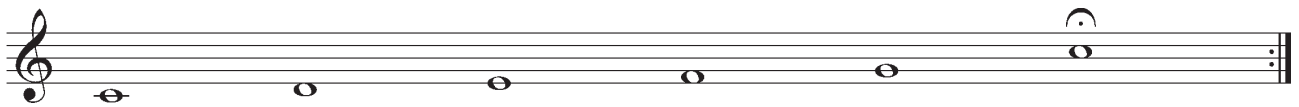
C. I, es.: 13

Tutti cantano fino al *sol*, tutti immaginano senza cantare il *la* e il *si*. Tutti cantano il *do*:



C. I, es.: 14

Cantare varie volte:



C. I, es.: 15

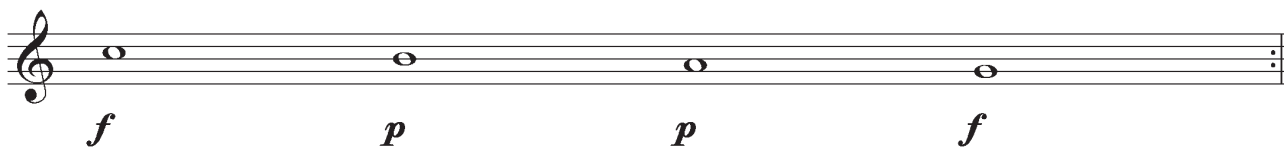
Discendente

Cantare varie volte:



C. I, es.: 16

Eeguire il *do* e il *sol* con dinamica *forte*. Il *la* e il *si*, *piano*:



C. I, es.: 17

Tutto il coro canta il *do* e il *sol*. Un solo elemento canta il *si* e il *la*:



C. I, es.: 18

Tutto il coro canta il *do*, tutti immaginano senza cantare il *si* e il *la*. Tutto il coro canta il *sol*:



C. I, es.: 19

Cantare varie volte:



C. I, es.: 20

- e) Avendo lavorato sull'aspetto ritmico e melodico dal canone studiato in precedenza, si fa leggere ai cantori la melodia completa con il nome delle note, rispettando il ritmo ma ancora senza il testo.
- f) È chiaro che la lettura di questi primi canoni non sarà perfetta, il maestro cantando e/o suonando dovrà aiutare gli allievi per facilitarli in questa prima fase. A poco a poco i cantanti acquisteranno maggiore sicurezza nella lettura e il lavoro realizzato porterà gradualmente a un concreto miglioramento.

6 *Lettura finale a una voce con aggiunta del testo*

Una volta letto il primo canone con le note e le figure, s'insegna il testo. Il maestro legge la traduzione e dopo essersi documentato circa la fonetica della lingua utilizzata, proporrà una lettura del testo per frasi, rispettando i ritmi musicali del brano.

Vale la pena sottolineare che si tratta di testi molto semplici e brevi, tali da non costituire un problema per i coristi, specie se giovani o bambini, che troveranno invece molto divertente cantare in altre lingue.

Per concludere, si canterà il canone completo (ritmo – melodia – testo). È consigliato un accompagnamento di appoggio.

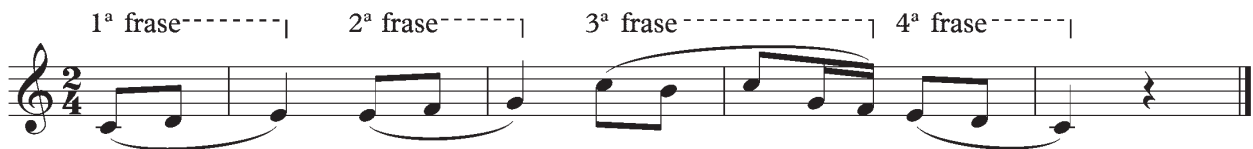
7 *Iniziazione al canto a due voci*

Nonostante questo canone possa cantarsi a quattro voci, conviene rispettare le gradualità del processo d'apprendimento. S'inizia a cantare dapprima a due voci, poi a tre e infine a quattro voci. Per imparare a cantare in canone, è importante comprendere le diverse frasi musicali delle quali è composto, in questo caso quattro.

Passi da seguire:

- a) Proponiamo ai cantanti d'inventare una mimica che rappresenti diversamente ognuna delle frasi. Il coro canta a una voce il canone, riproducendo la mimica rispettiva di ogni frase.
- b) Gioco del riconoscimento: il maestro suona le diverse frasi e il coro (senza cantare) farà i movimenti scelti. La prima volta conviene suonare tutto di seguito e poi cambiare l'ordine delle frasi, il coro dovrà rispondere con i movimenti giusti.

Alternativa 1:



C. I, es.: 21

Il maestro può "giocare" con le diverse possibilità inventate da lui stesso; suggerisco altre due opzioni:

Alternativa 2:

1^a frase 2^a frase 1^a frase 2^a frase 3^a frase

4^a frase 3^a frase 4^a frase

The musical notation is on a single staff in 2/4 time. It consists of two lines of music. The first line contains five phrases, each starting with a slur and ending with a fermata. The second line contains three phrases, also starting with a slur and ending with a fermata. The phrases are labeled as 1^a frase, 2^a frase, 1^a frase, 2^a frase, 3^a frase on the first line, and 4^a frase, 3^a frase, 4^a frase on the second line.

C. I, es.: 22

Alternativa 3:

3^a frase 4^a frase 1^a frase 2^a frase

1^a frase 2^a frase

The musical notation is on a single staff in 2/4 time. It consists of two lines of music. The first line contains four phrases, each starting with a slur and ending with a fermata. The second line contains two phrases, also starting with a slur and ending with a fermata. The phrases are labeled as 3^a frase, 4^a frase, 1^a frase, 2^a frase on the first line, and 1^a frase, 2^a frase on the second line.

C. I, es.: 23

Etc.

Questo esercizio oltre ad essere molto divertente, fa sì che il coro possa riconoscere le diverse frasi che gli serviranno quando poi dovrà cantare a più voci.

- Gioco del rompicapo di frasi: consiste nell'inverso del gioco del riconoscimento, il maestro farà la mimica stabilita e gli allievi canteranno. Allo stesso modo, l'esercizio proseguirà con l'inversione delle frasi.
- Gioco della recita del canone: è arrivato il momento di montare il canone a due voci. In questa fase sarà importante lavorare sempre con la mimica, perché aiuterà il primo gruppo a cantare una frase contemporaneamente al secondo che ne eseguirà una diversa.

Per questa prima esperienza a due voci, converrà eseguire il canone senza intonazione, rispettando esclusivamente il ritmo con il testo.

Gruppo 1

Il fait froid cet hi - ver, mais chez toi nous se-rons heu -

Gruppo 2

Il fait froid cet hi -

Gruppo 1

reux. Il fait

Gruppo 2

ver, mais chez toi nous se - rons heu - reux. Il fait

C. I, es.: 24

Dopo aver studiato il canone in forma ritmicamente recitata, si aggiungerà la melodia a due voci mantenendo la mimica.

Lo stesso procedimento si utilizzerà per cantare il canone prima a tre e finalmente, a quattro voci.

